

# **L'investimento di UniCredit in BlockInvest segna una nuova fase della finanza tokenizzata**

*Le banche europee passano dalle sperimentazioni a infrastrutture finanziarie regolamentate*

---

Le banche europee stanno portando la tokenizzazione da iniziative sperimentali a veri e propri sistemi operativi di mercato.

Il 15 aprile 2026, UniCredit ha annunciato un investimento strategico di 4 milioni di euro nella società tecnologica italiana BlockInvest, acquisendo circa il 16% del capitale. UniCredit ha definito questa operazione come un passaggio chiave nell'evoluzione delle infrastrutture di mercato, con l'obiettivo di supportare l'emissione nativa di strumenti finanziari digitali su scala europea.

Il significato principale di questa operazione riguarda il cambiamento del ruolo delle banche. Le principali istituzioni europee stanno iniziando a integrare la finanza su registro distribuito all'interno delle proprie strategie infrastrutturali. Tokenizzazione degli asset, emissione di titoli digitali, registrazione degli investitori, controlli di conformità, processi di regolamento e connessione ai mercati stanno progressivamente entrando nel perimetro operativo delle banche.

UniCredit ha evidenziato come la tokenizzazione degli asset reali (RWA) stia ridefinendo l'efficienza e la trasparenza dei mercati finanziari. L'infrastruttura di BlockInvest consente di collegare la programmabilità dei registri distribuiti con il rigore normativo dei mercati finanziari. Questo elemento è rilevante perché segnala uno spostamento dell'attenzione:

dall'emissione di singoli prodotti alla costruzione di infrastrutture di mercato sostenibili nel tempo.

Secondo la nostra analisi, BlockInvest si colloca nel livello di “accesso all'emissione e alla conformità” della finanza su registro distribuito. Questo livello determina come gli asset entrano legalmente nei mercati dei capitali digitali, come viene verificata l'idoneità degli investitori, come vengono mantenuti i registri di proprietà, come vengono applicate le regole di trasferimento e come il regolamento si integra con i sistemi finanziari esistenti.

UniCredit e BlockInvest hanno già realizzato operazioni significative, tra cui il primo minibond digitale nativo in Italia e il primo titolo strutturato tokenizzato su blockchain pubblica destinato a clienti di gestione patrimoniale. Secondo UniCredit, queste operazioni dimostrano la capacità dell'infrastruttura di gestire strumenti finanziari complessi, ridurre i tempi di regolamento e offrire un livello di tracciabilità granulare difficilmente raggiungibile nei sistemi di compensazione tradizionali.

Questo riflette un cambiamento strutturale della finanza. Quando gli strumenti finanziari vengono emessi su registri distribuiti, emissione, registrazione, identificazione dei titolari, restrizioni di trasferimento, stato di conformità e regolamento possono essere integrati in un unico sistema digitale. Gli asset evolvono da certificati statici a oggetti di mercato dinamici, continuamente leggibili, verificabili e gestibili.

UniCredit ha inoltre inquadrato l'operazione nel contesto più ampio della regolamentazione e dello sviluppo dei mercati europei. Stime di settore indicano che il mercato globale della finanza su registro distribuito potrebbe raggiungere circa 18 trilioni di euro entro il 2033. L'Europa sta costruendo le basi normative e infrastrutturali per la finanza tokenizzata attraverso iniziative come il DLT Pilot Regime, il regolamento MiCAR e progetti promossi dalla Banca Centrale Europea.

In questa nuova struttura:

- Gli emittenti degli asset forniscono il valore sottostante
- Le banche forniscono clienti, interfacce regolamentari e fiducia di mercato
- Le piattaforme tecnologiche forniscono le infrastrutture operative
- Il quadro normativo determina l'integrazione nel sistema finanziario tradizionale

L'operazione di UniCredit segnala che la finanza su registro distribuito sta passando dalla fase di sperimentazione a quella di implementazione istituzionale. La prossima fase per le banche europee sarà integrare prodotti tokenizzati, processi di conformità, distribuzione alla clientela e sistemi di regolamento in infrastrutture scalabili, replicabili e pienamente regolamentate.

## **Further Reading 1: UniCredit è la prima banca europea a seguire questo approccio?**

UniCredit non è la prima banca europea ad entrare nel campo della tokenizzazione o dei titoli digitali. La sua specificità risiede nell'aver acquisito una partecipazione diretta in un'infrastruttura tecnologica nazionale e nell'aver esplicitamente orientato queste capacità verso i mercati principali del gruppo. Si tratta di un passaggio verso una vera strategia di posizionamento infrastrutturale.

Prima di UniCredit, diverse istituzioni europee avevano già condotto iniziative rilevanti:

- Nell'aprile 2019, Société Générale ha emesso un'obbligazione garantita tokenizzata da 100 milioni di euro sulla blockchain Ethereum.
- Nel settembre 2019, Banco Santander ha emesso un'obbligazione da 20 milioni di dollari interamente gestita su blockchain.
- Nell'aprile 2021, la European Investment Bank ha emesso un'obbligazione digitale da 100 milioni di euro su blockchain pubblica.
- Nello stesso periodo, Société Générale ha emesso un prodotto strutturato sulla blockchain Tezos.
- Nel 2022, KfW ha emesso titoli digitali tramite la piattaforma D7; nel 2024 ha raggiunto emissioni fino a 4 miliardi di euro.
- Nel 2023, ABN AMRO ha emesso un'obbligazione digitale su blockchain pubblica per un cliente corporate.

Questi esempi delineano un percorso chiaro: dalle prime verifiche tecnologiche, alla validazione dei processi operativi, fino all'attuale fase di investimento in infrastrutture.

UniCredit rappresenta quindi non un punto di partenza, ma un segnale di maturazione del mercato.

## **Further Reading 2: Osservazioni settimanali di Liovest su RWA e finanza istituzionale su registro distribuito**

Le recenti evoluzioni nel settore degli RWA e della finanza istituzionale su registro distribuito rafforzano la stessa tendenza strutturale.

Il 23 aprile 2026, Bridgetower ha annunciato l'utilizzo dell'infrastruttura di Chainlink per tokenizzare il progetto rame-oro DOM X Arizona, valutato circa 11 miliardi di dollari, con una possibile estensione a una pipeline di asset naturali, energetici e metalliferi superiore a 25 miliardi di dollari. Questo caso evidenzia che la tokenizzazione RWA su larga scala richiede sistemi integrati per la verifica delle riserve, i dati di valutazione, l'interoperabilità tra reti, i controlli di conformità e la gestione del ciclo di vita del regolamento.

Il 16 aprile 2026, Galactica ha completato Pegasus 2, un'operazione di finanziamento ponte marittimo tokenizzato, emessa e distribuita tramite InvestaX, piattaforma regolamentata dalla Monetary Authority of Singapore, sulla rete Kaia. Pur essendo di dimensioni più contenute, questo caso dimostra l'applicazione concreta della tokenizzazione in scenari di finanziamento reali, in particolare per coprire il divario temporale prima dell'erogazione di finanziamenti bancari.

Il 21 aprile 2026, LF Decentralized Trust ha annunciato l'integrazione dell'Open Tokenized Asset Standard (OTAS) in una nuova iniziativa di laboratorio. OTAS fornisce implementazioni open source di riferimento per contratti intelligenti destinati a strumenti finanziari tokenizzati, con l'obiettivo di creare un'infrastruttura neutrale, verificabile e interoperabile. La partecipazione di Chainlink Labs, J.P. Morgan, OpenAssets e Mysten Labs segnala che l'interoperabilità sta diventando un tema centrale nella tokenizzazione istituzionale.

Nel loro insieme, questi sviluppi indicano che gli RWA sono entrati in una fase di competizione infrastrutturale. Gli asset sottostanti rimangono importanti, ma il valore più profondo si sta concentrando sempre di più nei punti di accesso all'emissione, nei dati affidabili, nei framework di conformità, nell'interoperabilità tra reti e negli standard di mercato.

I dibattiti che in passato dominavano il settore, come decentralizzazione contro centralizzazione, stanno diventando meno rilevanti. L'attenzione si è spostata in modo netto verso la costruzione di infrastrutture finanziarie funzionali, scalabili e regolamentate.